

SCHEMA PROGETTUALE - ADP 2025

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

FONDAZIONE SAN GAETANO ETS

TITOLO

Nuove Rotte: percorsi di benessere e inclusione per i giovani

DURATA

12 mesi – avvio marzo 2026

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il **contesto** territoriale regionale in cui si colloca la presente proposta rientra nell'ambito della Regione Veneto e in particolare riguarda i Comuni di Padova, Monselice ed Arquà Petrarca. Il contesto sociale considerato è caratterizzato da un ormai noto peggioramento delle condizioni di salute mentale, soprattutto per quando riguarda i giovani e giovanissimi. A sostegno di quest'affermazione, si evidenziano alcuni dati rilevati nel 2024 dall'hub regionale di neuropsichiatria infantile di Padova che ha riscontrato un aumento dei ricoveri del 120% negli ultimi sei anni: dagli 85 del 2018 ai 200 del 2024. La maggior parte riguarda adolescenti, con un'età media di 14 anni, soprattutto ragazze. Ciò in linea con quanto emerge dal più ampio contesto regionale in cui i casi di esordio di disturbo mentale nei giovani di età compresa tra i 14 e i 24 anni registrati nel 2021 sono stati 3413 a fronte dei 2173 casi del 2020, in aumento del 57%. Attualmente, quindi, un adolescente su sette convive con un disturbo mentale. Un'altra fonte riporta dei dati allarmanti che evidenziano il problema: nel biennio 2020-2021, si è assistito ad un aumento del 3% delle richieste ai Dipartimenti di Salute Mentale per ragazzi tra i 18 e i 24 anni e un aumento del 47,6% del tasso di ospedalizzazione di minorenni per disturbi psichiatrici. Solo nel 2020, in piena pandemia, i minori di 14 anni ricoverati per disturbi mentali sono stati 1.842. A ciò si aggiunge il fatto che il Veneto è al penultimo posto tra le Regioni Italiane nella spesa per la salute mentale, con appena 46,18 euro pro-capite, sottolineando la necessità impellente di mettere a disposizione maggiori risorse per rispondere ai bisogni complessi dei giovani e giovanissimi, facilitando loro l'accesso alle cure.

Parallelamente, l'analisi dei dati relativi ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia evidenzia una situazione complessa, caratterizzata da tendenze in evoluzione e variazioni significative nel tempo. Secondo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il 30 giugno 2024 il numero di minori stranieri non accompagnati presenti in Italia era di 20.206, segnando un'inversione di tendenza rispetto ai tre semestri precedenti, durante i quali si era registrato un costante aumento delle presenze. Nel 2023, i minori stranieri non accompagnati presenti in Veneto erano circa 1.300, con una leggera flessione rispetto ai dati dell'anno precedente. Tuttavia, la situazione rimane critica per quanto riguarda la gestione dell'accoglienza e dell'integrazione, con un aumento dei minori che necessitano di supporto psicosociale e che rischiano di essere vulnerabili a fenomeni di sfruttamento e marginalizzazione (*Osservatorio Regionale Immigrazione, 2023*) a causa dello stigma sociale che tutto ora appare rigido, oltre che all'instabilità legale, alle barriere linguistiche e alle difficoltà nell'accesso a istruzione e lavoro.

L'analisi del contesto mette in luce un quadro complesso e preoccupante che richiede interventi mirati e integrati per affrontare le sfide legate alla salute mentale, e all'inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili, tra cui i giovani. I **bisogni emergenti** identificati sono i seguenti:

- Necessità di potenziare l'accesso alle cure per i giovani che soffrono di patologie legate alla salute mentale e per la loro rete familiare permettendo di ridurre il rischio di aggravamento e cronicizzazione della patologia o difficoltà mentale.
- Bisogno di favorire una maggiore integrazione sociale per i minori stranieri non accompagnati e per i giovani che vivono una situazione di ritiro e esclusione sociale
- Necessità di arricchire i percorsi educativi dedicati ai minori stranieri non accompagnati favorendo interventi equi ed inclusivi che permettano l'acquisizione di competenze sociali che permettano, al momento dell'inserimento nel territorio, una riduzione del rischio di esclusione sociale.

La Fondazione, nell'ambito del presente progetto, evidenzia una forte correlazione e **coerenza tra gli obiettivi generali scelti, le aree di intervento e le attività di interesse statutarie**. Infatti, secondo lo statuto che la fonda, persegue finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale, educativa e socio-sanitaria. Rivolge attenzione ai bisogni che emergono territorialmente nel settore sei servizi alla persona per quanto riguarda la promozione del benessere, la prevenzione e il superamento del disagio. In via esemplificativa attraverso il suo operato si rivolge a: dipendenze, migrazione, cronicità, promozione sociale e culturale, bisogno fisico e psichico, emergenze e povertà estreme. La Fondazione si ispira ai valori della centralità della persona e della pienezza della sua esistenza promuovendo la loro responsabilizzazione. Predisporre e realizzare servizi sociali e socio-sanitari con diversi livelli di risposta ai bisogni e attività educative che afferiscono a processi riabilitativi con l'obiettivo di creare percorsi di avviamento al lavoro, di formazione e di reinserimento. In generale, l'obiettivo statutario riguarda la realizzazione di servizi qualitativamente sempre migliori che rispondano alla costante evoluzione e complessificazione dei bisogni emergenti. Tali attività statutarie si inseriscono in piena coerenza con gli obiettivi generali scelti che riguardano: 1. "l'assicurare la salute e il benessere" (ob. 3), in particolare nelle aree della "prevenzione e contrasto delle dipendenze, da droghe, legali e illegali, e comportamentali, in particolare tra i giovani" (c) e del "contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale" (d). 2. "il fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva" (ob. 4) nell'area di "sviluppo dell'integrazione sociale e di educazione inclusiva" (c). Per fare questo la Fondazione intende erogare alcune attività di interesse generale in linea con le proprie finalità statutarie che riguardano, in particolare, l'offerta di prestazioni socio-sanitarie, il potenziamento di percorsi educativi e di inclusione sociale dedicati ai giovani in condizioni di fragilità e alle persone vulnerabili. In linea con le esigenze emerse dall'analisi di contesto, la Fondazione, nella presente proposta progettuale intende proporre alcune **attività prioritarie** che risultino **coerenti al contesto** di riferimento e agli obiettivi a cui intende contribuire: promuovere l'integrazione sociale di giovani in condizione di fragilità, minori stranieri non accompagnati e persone vulnerabili e potenziare l'accesso al supporto psicologico per i giovani e le loro famiglie. Per questo, le attività prioritarie che la Fondazione intende promuovere sono:

- Laboratori socio-educativi per permettere una migliore integrazione sociale, promuovendo un'educazione equa ed inclusiva che tenga conto delle esigenze dei più fragili;
- Uscite nel territorio per favorire l'integrazione sociale e il legame con il territorio
- Prevenzione, sensibilizzazione e aggancio di giovani e adolescenti mediante la creazione di contenuti multimediali.
- Laboratori di gruppo per giovani per favorire l'acquisizione di abilità trasversali utili al mantenimento di un benessere psicologico e per permettere la condivisione, in gruppo di pari, di difficoltà che non solo diventano strumenti di rispecchiamento ma anche socializzanti.
- Colloqui psicologici individuali per favorire un miglioramento della salute mentale dei più giovani, favorendo il contrasto delle fragilità psico-sociali.

Per permettere la messa in atto di tali azioni in modo coordinato e integrato rispetto ai percorsi offerti, il progetto sarà attuato in **4 fasi**: 1. Individuazione e coinvolgimento dei destinatari di progetto, 2. Avvio del progetto e delle azioni progettuali, 3. Monitoraggio dell'andamento delle azioni, 4. Chiusura del progetto, valutazione e rendicontazione delle attività. Le azioni verranno svolte nei Comuni di **Padova**, di **Arquà Petrarca (PD)** e di **Monselice (PD)**.

Le **azioni** oggetto di **valutazione di impatto sociale** riguardano i percorsi di supporto psicologico individuale e di gruppo, i laboratori socio-educativi e le attività di prevenzione multimediale finalizzate al benessere dei giovani e all'inclusione dei minori stranieri non accompagnati. La valutazione misurerà i cambiamenti prodotti sui destinatari in termini di miglioramento del benessere psichico, sviluppo di competenze relazionali e rafforzamento dell'integrazione sociale. Saranno inoltre analizzati gli effetti sul contesto territoriale, in particolare sul rafforzamento delle reti di prossimità e sulla coesione comunitaria. I dati raccolti mediante strumenti quantitativi e qualitativi permetteranno di evidenziare l'efficacia e la replicabilità del modello d'intervento (punto 12). Il progetto promuove un modello di **welfare generativo**, fondato sulla partecipazione attiva dei destinatari e sulla co-produzione di valore sociale. Le attività (laboratori, colloqui, uscite territoriali, prevenzione digitale) non solo offrono servizi, ma attivano relazioni, competenze e reti di prossimità che continuano a produrre benessere oltre la durata del progetto. La **sostenibilità** sarà garantita, tra le altre cose, dall'integrazione delle azioni nei servizi ordinari della Fondazione San Gaetano, dal coinvolgimento stabile dei partner territoriali e dall'uso di strumenti digitali a basso costo. Le iniziative, replicabili e scalabili, rafforzano la coesione sociale e la resilienza comunitaria, contribuendo a un welfare più equo, partecipativo e sostenibile (punto 13). I **risultati attesi** riguardano: 150 colloqui psicologici individuali realizzati con 10 giovani; 2 cicli di laboratori di gruppo (14 incontri complessivi); 1 laboratorio Dungeons & Dragons (8 incontri, 5 giovani coinvolti); 6 uscite territoriali (20 partecipanti totali); 5 MSNA inseriti in percorsi socio-educativi continuativi; 3

contenuti multimediali prodotti con almeno 200 visualizzazioni online. Gli esiti complessivi si tradurranno in una maggiore inclusione, partecipazione e resilienza dei destinatari e delle comunità coinvolte (punto 15). Il **monitoraggio sarà continuo e multilivello, integrando strumenti tecnologici e metodologici**, tra cui: il gestionale interno “Apollo” per la registrazione di colloqui, presenze e attività svolte; i report qualitativi di équipe per la valutazione dell’andamento degli interventi e il tracciamento digitale delle visualizzazioni e interazioni web per la campagna di prevenzione multimediale. L’analisi dei dati permetterà di valutare in modo integrato l’efficacia delle azioni, l’evoluzione dei percorsi individuali e l’impatto complessivo, restituendo evidenze utili per la ricerca sociale e per la programmazione futura dei servizi.

REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- l’esperienza pregressa e specifica nell’ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:

La Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus è una realtà educativo-riabilitativa costituita nel 2009. Da allora si occupa di erogare servizi socio-sanitari alla persona nell’ambito delle dipendenze patologiche e del disagio minorile con le sue 12 Unità Operative situate nelle Province di Padova e di Vicenza, arrivando ad oggi con un grande bagaglio esperienziale in questi ambiti. La Fondazione opera, inoltre, nel sistema regionale integrato dei servizi alla persona nell’ambito della prevenzione, cura e riabilitazione. Oltre ai percorsi terapeutici ed educativi, viene rivolta particolare attenzione all’orientamento e reinserimento socio-lavorativo di persone con problemi di dipendenza o in situazioni di disagio sociale e ciò è reso possibile grazie all’accreditamento regionale per i Servizi al Lavoro (codice accreditamento: L191). Inoltre, la Fondazione fa parte del Coordinamento ristretto dei Dipartimenti per le Dipendenze afferenti alle Aziende ULSS 6, ULSS 7 e ULSS 8 cui partecipa attivamente proponendo progettualità innovative e sperimentali in rete con altri enti. Tra queste si possono citare le progettualità incentrate sulla prevenzione dedicate ai giovani e alle famiglie e le progettualità incentrate sulla territorialità e sull’educazione integrata. Attraverso tali progettualità, la Fondazione è riuscita, negli ultimi anni, a essere sempre più presente a livello territoriale con iniziative mirate a favorire l’aggancio, la prevenzione e la cura di giovani a rischio, nonché finalizzate a favorire un reinserimento sociale efficace per gli utenti vulnerabili, fragili e svantaggiati che sono presi in carico. La Fondazione, inoltre, opera attraverso progettualità a finanziamento privato che consentono l’implementazione di interventi innovativi nel campo della cura delle dipendenze patologiche e del disagio psichico. Per quanto riguarda le professionalità dedicate si evidenzia di seguito la loro esperienza pregressa:

- Nr. 1 Professionista che sarà coinvolto nell’azione 1, 2 e 4: Responsabile del centro diurno Aqua e del Servizio Psicoterapeutico Aqua Young Therapy, laureato in Psicologia Clinica e di Comunità e Specialista in Psicoterapia Ecopsicologica, è dipendente a tempo indeterminato. Know how specifico nel settore: dal 2001 al 2014 ha maturato un’esperienza specifica con minori in età scolare e adolescenti in qualità di educatore e di Coordinatore del servizio di scolarizzazione del Comune di Padova. Dal 2016 ad oggi è Responsabile del centro diurno, che accoglie destinatari giovani e adulti con problemi legati alla salute mentale e alle dipendenze patologiche. Responsabile anche di altri Progetti Territoriali in collaborazione con l’Azienda Sanitaria Locale, ha maturato un’esperienza pluriennale nella gestione e nel coordinamento di progetti complessi. Dal 2023 è responsabile del Servizio Psicoterapeutico dedicato ai giovani del territorio.

- Nr. 1 Professionista coinvolto nell’azione 6 e nelle azioni di promozione, informazione e sensibilizzazione: Si laurea come Educatore Sociale, Culturale e Territoriale. Lavora in Fondazione dal 1998 occupandosi principalmente di prevenzione selettiva e di comunicazione. Nello specifico coordina Progetti di prevenzione all’uso/abuso di sostanze e Gioco d’Azzardo Patologico e gestisce il settore Comunicazione, web e social per la Fondazione San Gaetano. Per quanto riguarda il settore della Comunicazione, si occupa della realizzazione di tutti i contenuti e materiali pubblicitari che provengono dalla Fondazione, curandone l’assetto grafico, la presentazione e scegliendo i canali preferenziali attraverso cui programmare le uscite. Tra questi si occupa di curare i materiali informativi e pubblicitari, i canali social media, il sito web, la newsletter e il bilancio sociale. Si occupa quindi in toto di quella che è l’immagine della Fondazione e della divulgazione di tutte le attività e le progettazioni che vengono realizzate. Attualmente è Responsabile della Prevenzione e della Comunicazione.

- Nr. 1 Professionista coinvolto nell’azione 6 e nelle azioni di promozione, informazione e sensibilizzazione: Laureato in Sociologia, lavora in Fondazione dal 2010 con un contratto indeterminato svolgendo diverse mansioni, dapprima come Case Manager e successivamente come supporto all’Ufficio Prevenzione e Comunicazione in cui hanno trovato applicazione le sue competenze e passioni come videomaker. Si occupa di realizzazione di realizzare

contenuti e materiali pubblicitari curandone l'assetto grafico, la presentazione e scegliendo i canali preferenziali attraverso cui programmare le uscite.

- Nr. 1 Professionista coinvolto nell'azione 5: Maestro del Lavoro dal 2015 ha coordinato i Laboratori di Educazione al Lavoro in diverse sedi della Fondazione, tra cui Comunità Educativa Ca' Edimar per minori e Programma Speed per il reinserimento di utenti con dipendenza patologica e MSNA.

- Nr. 1 Professionista coinvolto nell'azione 4. Laureata in Psicologia e successivamente Specializzata in Psicoterapia, è direttrice, dal 2019, della Comunità Educativa Ca' Edimar che ospita MSNA. Si occupa però da molto più tempo del disagio minorile e delle problematiche psico-sociali che riguardano la fascia adolescenziale.

- Nr. 1 Psichiatra. Lavora nel pubblico in veste di Direttore per molti anni occupandosi sempre da molto vicino dell'ambito delle Neurodivergenze. Appassionata di Trekking, da diverso tempo cerca di coniugare la sua pratica clinica con la sua passione. Attualmente opera presso il Servizio Aqua Young Therapy.

- Nr. 1 Professionista esterno coinvolto nell'azione 3. Psicologo, si occupa di disagio giovanile e adulto e da molti anni integra la sua passione per i giochi di ruolo (come D&D) con la sua professione di psicologo. Esperto in tale gioco di ruolo negli anni ha maturato un'esperienza tale da divenire "master", ossia la figura che guida, coordina e programma le sessioni di D&D.

- Nr. 2 educatrici che lavorano presso la Comunità Educativa Ca' Edimar.

- Nr. 1 Professionista coinvolto nelle attività segretariali e di monitoraggio: Laureato in Scienze dell'Educazione. Dal 2014 ha lavorato come Educatore e Case Manager dell'inserimento lavorativo presso la Comunità Educativa per Minori Ca' Edimar della Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus. Presso la Fondazione si è anche formato per diventare Operatore del Mercato del Lavoro, ruolo quest'ultimo che rappresenta un'ulteriore ricchezza a livello professionale. Dal 2022 ad oggi è referente per il coordinamento e la rendicontazione di progetti, maturando un'importante esperienza nella rendicontazione di progetti nazionali e regionali.

- Nr. 1 Professionista coinvolto nell'azione di progettazione. Psicologa iscritta all'Albo A dell'OPPV del Veneto lavora in Fondazione con contratto a tempo indeterminato dal 2021. È referente per la Progettazione e si occupa di stesura di progetti in ambito Regionale, Nazionale, a finanziamento Privato e nella progettazione di programmi di Servizio Civile. Ha svolto numerosi corsi di formazione in tale ambito, maturando un'esperienza specialistica nel settore della progettazione di interventi sociali.

- Nr. 1 Professionista coinvolto nella rendicontazione amministrativa. Diplomata in Ragioneria dal 2025 è Coordinatrice dell'Ufficio Amministrazione della Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus.

- **L'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**

Tale progetto di inserisce all'interno della pianificazione regionale e, in particolare, fa riferimento al Piano di Zona triennale 2023-2025 approvato con Delibera del Direttore Generale n. 509 dell'11 agosto 2023. L'analisi di contesto effettuata, ha portato alla luce uno scenario sociale cambiato, sia per la povertà che per le condizioni di fragilità della popolazione. Questo, come rileva il Piano di Zona, è accompagnato dall'attivazione di nuove e inedite risposte ai bisogni, strategia che anche il presente progetto intende adottare. Nello specifico, rispetto al Piano di Zona, il progetto si inserisce all'interno di alcune aree di intervento identificate: salute mentale, dipendenze, inclusione sociale e parte dell'area che riguarda i minori in condizioni di disagio, contribuendo alla realizzazione di alcune delle principali finalità:

- promuovere una programmazione sociale integrata in grado di coniugare le strategie di protezione con quelle di promozione del benessere dei cittadini

- favorire l'equità territoriale

- favorire lo sviluppo di un sistema di offerta in grado di cogliere l'evoluzione dei bisogni della popolazione

In presente progetto si inserisce quindi in più aree e a più livelli rispetto al Piano di Zona 2023-2025, coniugando l'attenzione all'evoluzione dei bisogni con l'offerta di interventi nuovi che rispondano in modo più efficace e aderente alle esigenze del contesto sociale, rispettando il criterio di equità territoriale e promovendo azioni che stimolino il benessere dei cittadini, soprattutto i più fragili.

- **le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:**

La richiesta di consolidamento si rende necessaria al fine di garantire la continuità operativa e la stabilità delle azioni già attivate all'interno dei servizi della Fondazione, le quali, pur risultando pienamente integrate nei processi organizzativi, presentano costi strutturali e gestionali non sostenibili con le sole risorse ordinarie. Le attività rivolte ai giovani con fragilità psicologiche e ai minori stranieri non accompagnati richiedono personale altamente qualificato, strumenti metodologici specifici e un impegno continuativo che, in assenza di un adeguato

cofinanziamento, rischierebbe di subire un ridimensionamento con conseguente indebolimento dell'offerta territoriale. Il consolidamento è pertanto motivato dall'esigenza di preservare interventi che hanno già dimostrato efficacia nell'ambito della prevenzione del disagio, dell'inclusione sociale e del sostegno educativo, nonché dalla necessità di rispondere a bisogni emergenti in progressivo aumento sul territorio regionale. La presente richiesta mira inoltre a rafforzare l'allineamento con la programmazione socio-sanitaria locale e con le reti istituzionali già attive, garantendo la piena integrazione delle azioni nel sistema di welfare comunitario e assicurando continuità, qualità e sostenibilità nel medio-lungo periodo.

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	5
2 Disabili	
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	
5 Immigrati e nomadi	15
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7 Multiutenza	215
Totale	235

PERSONE RETRIBUITE

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 13 (alcune figure svolgeranno più di un attività)	1 A	dipendente	12	1.394,25 €
	2 B	dipendente	12	664,95 €
	2 C	dipendente	12	2.337,20 €
	10 D	Nr. 7 dipendenti Nr. 2 liberi professionisti Nr. 1 partner	12	14836,52 €

VOLONTARI

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 3	3D	--	--

SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) <i>Obiettivo generale: numero 3 “Salute e Benessere: assicurare la salute e il benessere di tutti e per tutte le età”; Aree prioritarie: c) “Prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali, in particolare tra i giovani”; d) “Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale”.</i> <i>Obiettivo generale: numero 4 “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”; Area prioritaria: c) “Promozione e sviluppo dell’integrazione sociale e dell’educazione inclusiva”.</i> 2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: - Obiettivo generale numero 3: 1) Potenziare l’accesso alle cure per giovani che soffrono di patologie legate alla salute mentale e per la loro rete familiare permettendo una riduzione del rischio di aggravamento della difficoltà nell’ambito del benessere psichico e sociale. 2) Favorire una maggiore integrazione sociale per i minori stranieri non accompagnati e per i giovani che vivono una situazione di ritiro e esclusione sociale. - Obiettivo generale numero 4: 3) Arricchire i percorsi educativi dedicati ai minori stranieri non accompagnati favorendo interventi equi ed inclusivi che permettano l’acquisizione di competenze sociali che permettano, al momento dell’inserimento nel territorio, una riduzione del rischio di esclusione sociale.
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 1 e n. 2 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) Nr. 3. Azioni di contrasto al disagio sociale e alla solitudine adolescenziale-giovanile e al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani, con particolare attenzione ad interventi volti a sostenere i giovani e/o le loro famiglie anche con azioni di contrasto al “Hikikomori”, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni sanitarie e sociali impegnate nelle reti locali di supporto attive in ambito socioeducativo, nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo; Nr. 4. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socioeconomico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell’accesso alle cure;
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D.lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale nel settore dell’assistenza sociale, educativa e socio sanitaria, rivolgendo l’attenzione ai bisogni che emergono territorialmente nel settore sei servizi alla persona. Promuove collaborazione tra pubblico e privato e incentiva la cooperazione tra i privati al fine di perseguire l’obiettivo del miglioramento continuo dei servizi offerti. Per il raggiungimento delle proprie finalità la Fondazione realizza servizi sociali e socio-sanitari, garantendo l’assistenza dai livelli essenziali, fino alla realizzazione di servizi di eccellenza: auto-aiuto, ambulatoriali, territoriali, diurni, semiresidenziali e permanenti. Realizza inoltre tutte quelle attività educative e produttive che afferiscono ai processi riabilitativi con l’obiettivo di creare percorsi di avviamento al

lavoro, di formazione e di reinserimento lavorativo. Promuove la pubblicazione, la diffusione e la realizzazione di **opere culturali** di interesse sociale e lo sviluppo di **ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento degli obiettivi** sopra indicati, anche collaborando con enti pubblici e privati. In generale, l'obiettivo statutario riguarda la realizzazione di servizi qualitativamente sempre migliori che rispondano alla costante evoluzione e complessificazione dei bisogni emergenti. Per questo, all'interno del presente progetto, ha scelto di operare all'interno delle seguenti attività di interesse generale:

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

e) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Nel fare questo, in coerenza con le finalità e le attività statutarie, concorrerà al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, declinati in specifiche aree di intervento:

- Obiettivo 3. *Salute e Benessere: assicurare la salute e il benessere di tutti e per tutte le età.* Per raggiungere tale obiettivo la Fondazione erogherà specifiche prestazioni socio-sanitarie rivolte ai giovani e alle loro famiglie al fine di contrastare la loro temporanea condizione di fragilità psichica ed emotiva, intervenendo al fine di ridurre il rischio di un aggravamento cui potrebbe seguire una forte esclusione a livello sociale. Per fare questo promuoverà l'accesso alle cure ai giovani, porrà in essere interventi che contrastino l'isolamento sociale e agirà in un'ottica preventiva al fine di agganciare e sensibilizzare i giovani su temi sociali importanti. Per questo, le aree prioritarie scelte, incarnano le finalità statutarie ("realizzazione di servizi socio-sanitari/realizzazione servizi di eccellenza" e "educazione, istruzione e formazione professionale") collocandosi all'interno dell'area di intervento relativa al "*Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale*" e all'interno dell'area dedicata alla "*Prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali, in particolare tra i giovani*".
- Obiettivo 4. *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.* Per raggiungere tale scopo la fondazione integrerà i percorsi educativi dedicati ai minori stranieri non accompagnati favorendo interventi equi ed inclusivi che permettano l'acquisizione di competenze sociali che permettano, al momento dell'inserimento nel territorio, una riduzione del rischio di esclusione sociale. Nel fare ciò realizzerà azioni che sono in linea con il proprio statuto al fine di garantire un'educazione che sia equa ed inclusiva anche verso i propri destinatari fragili e svantaggiati. L'area prioritaria scelta, in questo caso, riguarda la "promozione e lo sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva" proprio perché, un buon inserimento sociale, soprattutto quando si parla di minori stranieri non accompagnati, non può prescindere da percorsi che favoriscano una buona integrazione che, a sua volta, necessitano di un'educazione inclusiva.

Nel fare questo sceglie di impegnarsi nell'accoglienza delle persone vulnerabili, garantendo loro servizi assistenza sanitaria, educativa e socio-sanitaria al fine di garantire l'accesso alle cure che ripristinino un senso di maggior benessere psicologico e sociale, riducendo il rischio di fenomeni di esclusione sociale. Per fare questo ha scelto quindi di operare nell'ambito dell'obiettivo prioritario locale che riguarda le "Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure" e nell'obiettivo prioritario locale che riguarda le "Azioni di contrasto al disagio sociale e alla solitudine adolescenziale-giovanile e al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani".

D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta ¹	N. personale retribuito e attività svolta ¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Potenziare l'accesso alle cure per giovani che soffrono di patologie legate alla salute mentale e per la loro rete familiare permettendo una riduzione del rischio di aggravamento della difficoltà nell'ambito del benessere psichico e sociale. <i>Ambito d) Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. Attività di interesse generale c).</i> <i>Azione n. 1: Colloqui individuali di supporto psicologico e psicoterapici.</i> Tale azione prevede l'offerta di colloqui individuali di supporto psicologico e di psicoterapia a giovani presi in carico presso il Servizio Psicoterapeutico Aqua Young Therapy. Tale azione è finalizzata alla cura e al supporto della persona in un ambito strettamente terapeutico e legato alla salute psicologica, favorendo in tal modo l'accesso alle cure a un maggior numero di giovani del territorio padovano. I colloqui,	Codice 7 – n. 10 Codice 1 – n. 5	0	N. 1 – A N. 2 – C N. 1 – D	Padova	Maggior numero di giovani con difficoltà psicologiche presi in carico che migliorano il proprio benessere e la propria salute mentale. Nuclei familiari più resilienti di fronte alle difficoltà psicologiche dei figli.	3.639,00 €	12.24%

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

qualora necessari, saranno rivolti anche alla rete familiare per garantire un supporto globale delle difficoltà del nucleo. L'azione si rivolge a 10 destinatari.							
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Potenziare l'accesso alle cure per giovani che soffrono di patologie legate alla salute mentale e per la loro rete familiare permettendo una riduzione del rischio di aggravamento della difficoltà nell'ambito del benessere psichico e sociale. <i>Ambito d)</i> Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. <i>Attività di interesse generale c).</i> <i>Azione n. 2: Laboratori di gruppo per i giovani.</i> Tale azione prevede l'offerta di nr. 2 edizioni laboratoriali ciascuna delle quali composta da 7 incontri. I Laboratori di gruppo sono destinati a persone giovani con problematiche e difficoltà nell'ambito della salute mentale prese in carico presso il Servizio Psicoterapeutico Aqua Young Therapy. I laboratori si focalizzeranno su tematiche di benessere mentale e saranno mirati all'acquisizione di competenze legate al mantenimento di una migliore forma di benessere psichico ed	Codice 7 – n. 10	Nr. 2 volontari che parteciperanno come osservatori durante i laboratori esperienziali, aiutando l'operatore di riferimento nella preparazione di alcune attività e nella rielaborazione finale di quanto emerge.	N. 1 – D N. 1 – A N. 2 – C	Padova	Giovani con difficoltà psicologiche con acquisite abilità trasversali utili al mantenimento del loro benessere psicologico.	679,28 €	2.28 %

emotivo. Tale azione permetterà l'accesso a giovani che si trovano in un periodo di momentanea difficoltà, favorendo l'accesso a cure integrate nell'ambito della salute mentale.							
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i> Favorire una maggiore integrazione sociale per i minori stranieri non accompagnati e per i giovani che vivono una situazione di ritiro e esclusione sociale. <i>Ambito d)</i> contrasto delle condizioni di fragilità e svantaggio della persona al fine di intervenire su fenomeni di marginalità ed esclusione sociale. <i>Attività di interesse generale c).</i> <i>Azione n. 3 Laboratorio Dungeons & Dragons</i> Tale azione prevede l'offerta di nr. 1 edizione del laboratorio basato sul gioco di ruolo di Dungeons&Dragons. Il laboratorio è composto da 8 incontri di gruppo in cui un Master accompagnerà i giovani con problematiche e difficoltà legate alla sfera sociale all'utilizzo di questo gioco di ruolo per il potenziamento delle loro abilità sociali, la gestione delle emozioni, l'empatia e altre competenze trasversali utili a imparare a relazionarsi con i pari. È stato dimostrato come l'utilizzo di giochi di ruolo, soprattutto con giovani ritirati e con difficoltà sociale,	Codice 7 – n. 5	Nr. 1 volontario che parteciperà come osservatore durante il laboratorio, aiutando l'operatore di riferimento nella preparazione di alcune attività.	N. 1 – D N. 1 – A N. 2 - C	Padova	Giovani con difficoltà psicologiche con acquisite abilità sociali e più integrati a livello relazionale	1.950,00 €	6.56 %

sia uno strumento terapeutico molto efficace per migliorare la loro condizione.							
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i> Favorire una maggiore integrazione sociale per i minori stranieri non accompagnati e per i giovani che vivono una situazione di ritiro e esclusione sociale. <i>Ambito d) contrasto delle condizioni di fragilità e svantaggio della persona al fine di intervenire su fenomeni di marginalità ed esclusione sociale. Attività di interesse generale e).</i> <i>Azione n. 4 Uscite nel territorio.</i> Tale azione prevede l'organizzazione di n. 6 uscite nel territorio. Nr. 3 uscite coinvolgeranno i minori stranieri non accompagnati accolti presso la Comunità Ca' Edimar in una biciclettata sociale alla scoperta del territorio. Nr. 3 uscite invece coinvolgeranno giovani con difficoltà psicologiche e sociali presi in carico presso il servizio Aqua Young Therapy in percorsi di Trekking sociale alla scoperta dei Colli Euganei. Il contatto con la natura, la pratica dello sport e soprattutto, l'uscita nel territorio in compagnia è un intervento molto importante nel coniugare conoscenza del territorio, benessere fisico e mentale e socializzazione.	Codice 5 – n. 15 Codice 7 – n. 5	Nr. 2 volontari coinvolti che saranno parte attiva nell'organizzazione e nell'accompagnamento operativo nelle uscite nel territorio. Questo favorirà il dialogo e lo scambio durante le uscite, favorendo un lavoro trasversale sull'area sociale.	N. 5 – D N. 1 – A N. 2 - C	Padova Monselice Arquà Petrarca	Minori e giovani più integrati a livello sociale e territoriale	7.125,84 €	23.97 %

<i>Indicare Obiettivo specifico n. 3</i> Arricchire i percorsi educativi dedicati ai minori stranieri non accompagnati favorendo interventi equi ed inclusivi che permettano l'acquisizione di competenze sociali che permettano, al momento dell'inserimento nel territorio, una riduzione del rischio di esclusione sociale. Ambito c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva. <i>Attività di interesse generale e).</i> <i>Azione n. 5 Laboratori socio-educativi</i> <i>MSNA</i> L'azione prevede l'erogazione di laboratori in cui i minori che si trovano nella fase finale del percorso educativo, ossia che stanno per raggiungere la maggiore età, vengono accompagnati gradualmente all'acquisizione di diverse competenze trasversali, sia in ambito sociale che rispetto all'educazione al lavoro. Attraverso il continuo supporto di un operatore, i minori inseriti all'interno dei laboratori hanno la possibilità di mettere in campo le proprie competenze e di acquisirne di nuove in un contesto protetto e gruppale quale è quello delle sedi della Fondazione. In tal modo i minori vengono impegnati	Codice 5 – n. 5	0	N. 2 – D N. 1 – A N. 2 - C	Padova Monselice Arquà Petrarca	Minori stranieri non accompagnati educati all'inclusione e ai temi sociali	2.286,72 €	7.69 %
--	-----------------	---	---	--	---	------------	--------

alcune ore del giorno in attività di interesse sociale all'interno delle sedi della fondazione (es. pulizie, cura del verde) in cui vengono seguiti passo passo al fine di offrire loro un'educazione al lavoro e un'impostazione sociale che possa rappresentare una base sicura per lo sgancio dalla comunità ed un inserimento sociale e, successivamente lavorativo efficace.							
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Potenziare l'accesso alle cure per giovani che soffrono di patologie legate alla salute mentale e per la loro rete familiare permettendo una riduzione del rischio di aggravamento della difficoltà nell'ambito del benessere psichico e sociale. <i>Ambito c)</i> Prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali, in particolare tra i giovani. <i>Attività di interesse generale c).</i> <i>Azione n. 6 Prevenzione multimediale.</i> Tale azione prevede la creazione di contenuti multimediali sul tema delle dipendenze, del disagio giovanile e sulla sensibilizzazione alle nuove generazioni. Tali contenuti saranno resi pubblici facilitando l'accesso e l'aggancio dei giovani, anche quelli che vivono in una condizione di ritiro	Codice 7 – n. 200	0	N. 2 – D N. 1 – A N. 2 - C	Padova Monselice Arquà Petrarca	Giovani più consapevoli e sensibili rispetto alle tematiche di vulnerabilità e ai comportamenti legati alle dipendenze	4.905,68 €	16.50 %

sociale. La natura interattiva dei contenuti che verranno creati permetterà inoltre una maggior presa sul target giovanile, favorendo maggiori possibilità di successo. I contenuti saranno pubblicati su una pagina web appositamente sviluppata e sarà possibile, per i visitatori del sito, avere informazioni o fare richiesta di supporto mediante apposito spazio (help form).							
--	--	--	--	--	--	--	--

PARTNER

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- <u>Per ODV e APS:</u> Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - <u>Per Fondazioni:</u> Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
L'associazione di promozione sociale Equilibro APS	Iscritta al RUNTS come APS con Decreto Regionale 495 del 23/09/2022	4	Accompagnamento nelle 3 uscite che coinvolgono in giovani presi in carico presso il Servizio Aqua Young Therapy nell'attività di Trekking Sociale alla scoperta dei Colli Euganei. L'associazione, in particolare metterà a disposizione l'esperienza pluriennale nell'ambito outdoor e renderà disponibile un operatore esperto che guiderà le uscite nel territorio, in modo coordinato con le figure (psichiatra, psicoterapeuta e volontari) che compongono l'equipe del Servizio.	--	810,00 €



IMPATTO SOCIALE ATTESO

Il progetto rappresenta un investimento concreto nel benessere delle giovani generazioni e nella costruzione di comunità più inclusive e solidali. Operando nei territori di Padova, Monselice e Arquà Petrarca, **l'iniziativa intende generare un cambiamento sociale tangibile**: più accesso alle cure psicologiche, minori situazioni di isolamento, maggiore integrazione per i minori stranieri non accompagnati e opportunità educative più eque per tutti. In questo modo, il progetto avrà un impatto sociale rilevante sul territorio veneto e contribuirà a rafforzare il sistema di welfare locale e generando benefici concreti per giovani, famiglie e minori stranieri non accompagnati (MSNA). Gli effetti attesi sul contesto riguardano il miglioramento del benessere psico-sociale, l'incremento dell'accesso ai servizi di supporto psicologico e psicoeducativo, la riduzione delle situazioni di isolamento e la promozione di percorsi di integrazione sociale e culturale per le persone vulnerabili. Gli interventi previsti – laboratori socio-educativi, percorsi di gruppo, colloqui psicologici individuali, attività territoriali e azioni di prevenzione multimediale – contribuiranno all'intercettazione precoce delle situazioni di disagio giovanile, alla riduzione del rischio di disagio e cronicizzazione dei disturbi mentali nei giovani, nonché al potenziamento delle competenze relazionali, emotive e sociali dei destinatari. Parallelamente, i percorsi educativi e di inclusione sociale rivolti ai minori stranieri non accompagnati favoriranno l'autonomia, l'integrazione e la partecipazione attiva alla vita comunitaria, promuovendo una cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Nello specifico, il progetto coinvolgerà 55 beneficiari diretti (tra giovani con difficoltà psicologiche e MSNA) e un bacino stimato di oltre 200 beneficiari indiretti (familiari, operatori, cittadini del territorio). Si stima che almeno il 70% dei giovani coinvolti riporti un miglioramento nel benessere psicologico e nella gestione delle emozioni, mentre il 60% dei partecipanti ai laboratori svilupperà competenze sociali e relazionali più solide. Le famiglie coinvolte nei percorsi di supporto individuale sperimenteranno un incremento della resilienza e della capacità di risposta alle difficoltà dei figli, con un effetto indiretto di rafforzamento del contesto familiare e sociale. L'impatto atteso non si limiterà al singolo individuo, ma produrrà effetti sistemici in termini di coesione comunitaria e partecipazione attiva, rafforzando i legami sociali e la fiducia nei servizi territoriali. Su questo piano, l'intervento rafforzerà il sistema integrato dei servizi sociali e sanitari, incrementando la collaborazione tra la Fondazione San Gaetano, gli enti locali e le realtà educative dei Comuni coinvolti. Ciò contribuirà a costruire un modello di prevenzione e inclusione replicabile a livello regionale, in risposta a un quadro sociale segnato da un +120% di ricoveri neuropsichiatrici infantili a Padova dal 2018 al 2024, oltre 1.300 MSNA in Veneto (2023) e un aumento del 47,6% dei ricoveri psichiatrici di minori nel biennio 2020-2021. Gli **effetti moltiplicatori** saranno garantiti dall'alta replicabilità delle attività laboratoriali, dei percorsi di gruppo e delle campagne di prevenzione multimediale, che potranno essere riproposte da altri enti sociali e sociosanitari grazie alla loro sostenibilità economica e metodologica. La costruzione di un modello operativo integrato tra servizi pubblici e privati favorirà la diffusione di buone pratiche e la scalabilità del progetto in altri contesti territoriali, garantendone la continuità nel tempo. L'utilizzo di strumenti digitali, materiali multimediali e metodologie partecipative consentirà la diffusione e moltiplicazione degli effetti anche oltre la durata del progetto, con un potenziale di raggiungimento stimato di oltre 500 visualizzazioni online delle campagne di prevenzione sui canali social e web della Fondazione. La **realizzazione in regime di rete** rafforzerà la cooperazione tra Fondazione San Gaetano Onlus, enti locali, servizi socio-sanitari e realtà del terzo settore, incrementando l'efficacia e la continuità degli interventi. Tale sinergia determinerà una crescita qualitativa del sistema di welfare locale e una maggiore capacità di risposta ai bisogni emergenti dei giovani, promuovendo salute, inclusione e partecipazione. Il **progetto agirà in modo trasversale su più aree prioritarie** – “Salute e benessere” e “Educazione di qualità, equa e inclusiva” – incidendo in modo significativo sugli obiettivi 3 e 4 dell'Agenda 2030. **L'incidenza sull'indirizzo prioritario sarà significativa**, poiché le azioni proposte rispondono direttamente ai bisogni locali di contrasto alla solitudine, all'esclusione sociale, al disagio giovanile e alla povertà sanitaria, intervenendo con un approccio innovativo e preventivo. Tutte le attività saranno garantite nel **pieno rispetto dei principi di pari**



opportunità, uguaglianza e non discriminazione e opererà inoltre in coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile, valorizzando le risorse territoriali, promuovendo comportamenti ecocompatibili e rafforzando il capitale sociale della comunità locale. Per assicurare la piena accessibilità alle iniziative finanziate e il rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e sviluppo sostenibile, il progetto adotta un approccio inclusivo e sistemico, articolato su più livelli: 1. Le uscite territoriali e i laboratori all'aperto saranno pianificati in modo da consentire la partecipazione anche a persone con disabilità o difficoltà motorie. Gli orari e le modalità organizzative saranno flessibili per agevolare la partecipazione di giovani con impegni scolastici, lavorativi o familiari (accessibilità fisica e logistica); 2. Tutta la comunicazione (cartacea, digitale e multimediale) utilizzerà un linguaggio chiaro, inclusivo e interculturale, con traduzioni sintetiche nelle lingue più diffuse (inglese, francese, arabo). Le grafiche e i contenuti digitali saranno progettati per essere visivamente accessibili e comprensibili anche a pubblici fragili (accessibilità linguistica e culturale); 3. Le attività saranno strutturate per prevenire e contrastare qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo la parità di genere, l'inclusione delle persone con disabilità e la partecipazione di giovani provenienti da contesti socio-economici svantaggiati. I gruppi di lavoro e i laboratori saranno eterogenei e misti, per favorire il confronto, la solidarietà e la crescita reciproca (**pari opportunità e non discriminazione**); 4. Le iniziative di prevenzione multimediale e le campagne di sensibilizzazione utilizzeranno canali digitali accessibili (sottotitoli, testi alternativi, audio-descrizioni) per garantire una fruizione universale. Le piattaforme online e i social media saranno strumenti di contatto, informazione e partecipazione, anche per chi vive situazioni di isolamento o ritiro sociale (accessibilità digitale); Il progetto si ispira ai principi dello sviluppo sostenibile, privilegiando l'utilizzo di materiali ecocompatibili, la riduzione degli sprechi e la promozione della mobilità dolce (bicicletate sociali, trekking, spostamenti collettivi). Saranno valorizzate le risorse e le competenze locali, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo una cultura della cura del territorio e del benessere condiviso (sviluppo sostenibile)

Attraverso queste modalità, il progetto promuove un modello di intervento sociale orientato alla **centralità della persona**, all'**equità delle opportunità** e alla **sostenibilità integrata**, in linea con i valori che ispirano da oltre quarant'anni l'operato della Fondazione e contribuendo alla costruzione di comunità più inclusive, solidali e resilienti.



WELFARE GENERATIVO e SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il progetto si fonda su un modello di **welfare generativo**, in cui le risorse attivate producono valore sociale aggiuntivo, generando relazioni, competenze e opportunità che perdurano oltre la conclusione del finanziamento. La **sostenibilità futura delle azioni** sarà garantita da: 1. azioni integrate nei servizi ordinari della Fondazione San Gaetano Onlus; 2. risorse miste e partenariati stabili per la copertura economica post-finanziamento; 3. coinvolgimento attivo dei destinatari come nuovi attori di comunità; 4. sostenibilità ambientale e digitale come principi trasversali; 5. Diffusione di modelli replicabili e linee guida per la rete territoriale. Attraverso questo approccio, la Fondazione San Gaetano Onlus consolida un sistema di welfare generativo, capace di produrre nel tempo benessere condiviso, innovazione sociale e valore collettivo, riducendo la dipendenza dal finanziamento esterno e rafforzando la resilienza della comunità locale.

Nello specifico:

1. Al termine del progetto, diverse attività saranno stabilmente integrate nei servizi già attivi della Fondazione, in particolare: i colloqui di supporto psicologico e psicoterapici verranno consolidati all'interno del servizio "Aqua Young Therapy", grazie alla struttura organizzativa già accreditata e alla disponibilità di professionisti esterni e al contributo calmierato richiesto agli utenti che ne hanno possibilità; I laboratori di gruppo e i laboratori socio-educativi per MSNA saranno inseriti nella programmazione annuale delle Unità Operative di Padova e Monselice, come percorsi ricorrenti di educazione al lavoro, integrazione e benessere relazionale. Le attività di prevenzione multimediale proseguiranno con risorse interne e partnership comunicative (scuole, enti locali, associazioni giovanili), utilizzando i canali digitali già gestiti dalla Fondazione, con una media di oltre 10.000 utenti raggiunti annualmente. Le uscite territoriali e le esperienze di trekking e biciclettate sociali saranno trasformate in iniziative permanenti di "educazione ambientale e sociale", in sinergia con i Comuni coinvolti e con realtà sportive del territorio.
2. La Fondazione prevede di garantire la sostenibilità economica delle azioni attraverso una strategia integrata di finanziamento, basata su fondi propri e reinvestimento degli utili sociali derivanti da attività accreditate (Servizi al Lavoro e Servizi Socio-Sanitari); collaborazioni con enti pubblici territoriali (Comuni, ULSS, istituti scolastici) e inserimento delle attività nel Piano di Zona 2026–2028, come azioni complementari ai servizi di salute mentale e di inclusione giovanile; partecipazione a bandi nazionali e fondazioni private (es. Fondazioni bancarie, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Regione Veneto) per l'ampliamento delle azioni laboratoriali e la sperimentazione di nuovi format educativi. Questa pluralità di risorse consentirà di mantenere nel tempo la copertura finanziaria minima necessaria per garantire la continuità dei servizi e la qualità degli interventi.
3. Il progetto mira a generare valore sociale moltiplicativo, non limitandosi all'erogazione di servizi ma attivando dinamiche di responsabilizzazione, partecipazione e co-produzione. Attraverso il coinvolgimento attivo di giovani, famiglie, operatori e cittadini, si creeranno nuove reti sociali di prossimità, capaci di sostenere i destinatari oltre la durata del progetto; competenze e consapevolezze trasferibili, che permetteranno ai partecipanti di divenire a loro volta risorsa per la comunità (peer educator, volontari, testimonial della prevenzione);
4. In coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030), la Fondazione manterrà e potenzierà l'uso di strumenti digitali e piattaforme web per la prevenzione e l'aggancio dei giovani, riducendo l'impatto ambientale legato agli spostamenti e alla produzione di materiali cartacei e si impegnerà nella promozione di attività all'aperto, sport e mobilità sostenibile come strumenti di salute e inclusione.
5. Le attività progettuali saranno integrate all'interno delle reti territoriali di welfare già coordinate dalla Fondazione, in linea con le strategie del Piano di Zona 2023–2025 e con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo è quello di consolidare un modello di intervento territoriale stabile, fondato su alleanze intersettoriali (educazione, sanità, terzo settore, cittadinanza attiva) e capace di attivare in modo continuativo risorse, competenze e solidarietà diffusa.

[illegible]

PIANO DEGLI INDICATORI

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Obiettivo nr. 1. Potenziare l'accesso alle cure per giovani che soffrono di patologie legate alla salute mentale e per la loro rete familiare permettendo una riduzione del rischio di aggravamento della difficoltà nell'ambito del benessere psichico e sociale.	Azione 1. Colloqui individuali di supporto psicologico e psicoterapici.	- Nr. 10 giovani con difficoltà psicologiche coinvolti - Nr. 150 colloqui di supporto effettuati	Uso gestionale interno (Apollo) per la segnalazione dei colloqui effettuati e dei giovani presi in carico
Obiettivo nr. 1. Potenziare l'accesso alle cure per giovani che soffrono di patologie legate alla salute mentale e per la loro rete familiare permettendo una riduzione del rischio di aggravamento della difficoltà nell'ambito del benessere psichico e sociale.	Azione 2. Laboratori di gruppo per giovani	- Nr. 10 giovani con difficoltà psico-sociali coinvolti - Nr. 2 laboratori per un totale di 14 incontri di gruppo effettuati	Report degli incontri inseriti in apposito gestionale (Apollo) in cui verranno segnalati gli incontri effettuali e in cui sarà tenuta traccia delle presenze.
Obiettivo nr. 2. Favorire una maggiore integrazione sociale per i minori stranieri non accompagnati e per i giovani che vivono una situazione di ritiro e esclusione sociale.	Azione 3. Laboratorio <i>Dungeons & Dragons</i>	- Nr. 5 giovani con difficoltà sociali coinvolti - Nr. 1 laboratorio per un totale di 8 incontri effettuato	Report degli incontri inseriti in apposito gestionale (Apollo) in cui verranno segnalati gli incontri effettuali e in cui sarà tenuta traccia delle presenze.

Obiettivo nr. 2. Favorire una maggiore integrazione sociale per i minori stranieri non accompagnati e per i giovani che vivono una situazione di ritiro e esclusione sociale.	Azione 4. Uscite nel territorio	- Nr. 15 MSNA coinvolti - Nr. 5 giovani con difficoltà nella sfera sociale coinvolti - Nr. 6 uscite nel territorio effettuate	Raccolta delle presenze al termine delle uscite e inserimento all'interno del gestionale (Apollo) Reportage fotografico delle uscite
Obiettivo nr. 3. Arricchire i percorsi educativi dedicati ai minori stranieri non accompagnati favorendo interventi equi ed inclusivi che permettano l'acquisizione di competenze sociali che permettano, al momento dell'inserimento nel territorio, una riduzione del rischio di esclusione sociale.	Azione 5. Laboratori socio-educativi MSNA	- Nr. 5 MSNA coinvolti	Conteggio MSNA che percepiscono le borse socio-educative rilasciate in base ai giorni di presenza ai laboratori
Obiettivo nr. 1. Potenziare l'accesso alle cure per giovani che soffrono di patologie legate alla salute mentale e per la loro rete familiare permettendo una riduzione del rischio di aggravamento della difficoltà nell'ambito del benessere psichico e sociale.	Azione 6. Prevenzione multimediale	- Creazione pagina web dedicata - Nr. 3 contenuti multimediali (tra podcast e video) pubblicati sulla pagina web dedicata - Circa nr. 200 visualizzazioni e accessi alla pagina - Apertura di un modulo di contatto online (help form) per accogliere le richieste di informazioni/supporto	Monitoraggio apertura pagina web dedicata e help form Conteggio numero contenuti multimediali pubblicati Conteggio visualizzazioni della pagina e dei contenuti multimediali